

CONOSCERE IL PNRR PER UNA EFFICACE
APPLICAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E
DARE EFFICIENZA AL PROCESSO DI ATTUAZIONE

Dott.ssa MARIA CARLA MANCA

17 Gennaio 2022

LA PRESENTAZIONE DEGLI ASPETTI CHIAVE

LE RIFORME PREVISTE DAL PIANO

LE RISORSE SUL MEZZOGIORNO

EFFICIENTARE LA SEMPLIFICAZIONE DEGLI APPALTI

MONITORARE GLI INTERVENTI SUI CRONOPROGRAMMI
DI SPESA

AUTOVALUTARSI NELLA FASE DI MONITORAGGIO

RENDICONTARE

LA PRESENTAZIONE DEGLI ASPETTI CHIAVE



Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si articola in 6 Missioni e 16 componenti. Le sei missioni sono rappresentate dalle sei grandi aree d'intervento **"PILASTRI"** sui quali il PNRR si focalizza:

- ✓ Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura
- ✓ Rivoluzione verde e Transizione Ecologica
- ✓ Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- ✓ Istruzione e ricerca
- ✓ Inclusione e coesione
- ✓ Salute

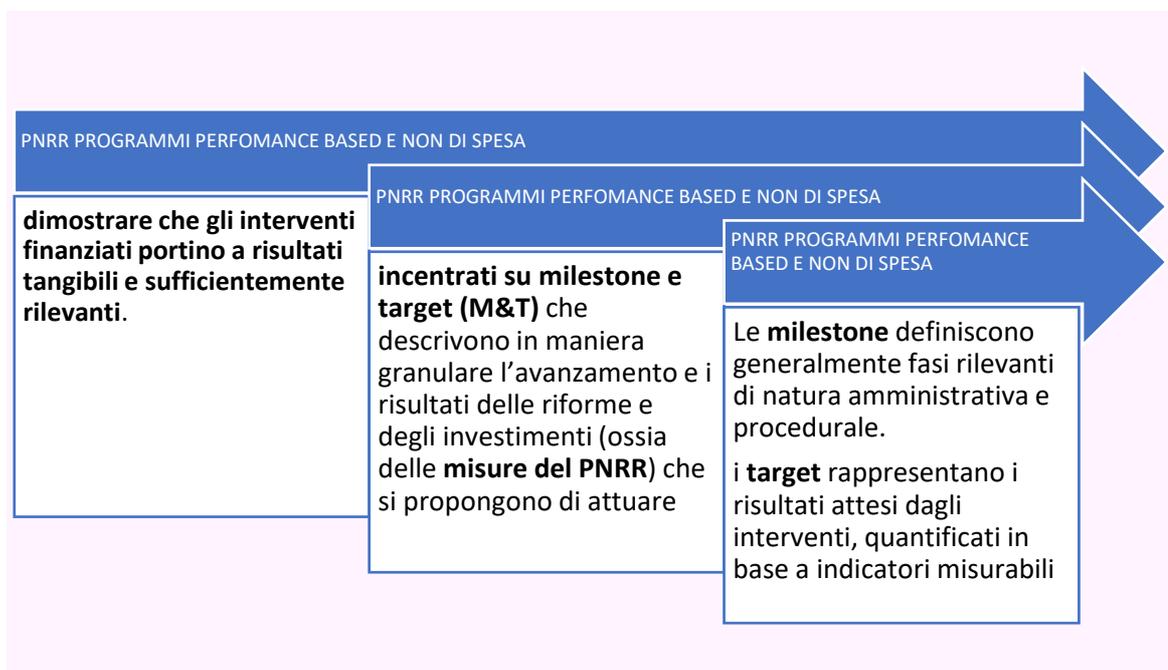
Ciascuna componente all'interno delle Missioni, riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento e temi correlati e coerenti di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il 40% circa delle risorse territorializzabili del Piano sono destinate al Mezzogiorno. Il Piano è fortemente orientato all'inclusione in genere e al sostegno all'istruzione, alla formazione e all'occupazione dei giovani.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo:

- ✓ DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE
- ✓ TRANSIZIONE ECOLOGICA
- ✓ INCLUSIONE SOCIALE

I PIANI NAZIONALI PER LA RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) SONO PROGRAMMI PERFORMANCE BASED E NON DI SPESA



GLI INVESTIMENTI FINANZIATI DEVONO GENERARE AUMENTI
DELL'ATTIVITA' ECONOMICA IN GRADO DI GENERARE
RENDIMENTI SUPERIORI AL LIVELLO DELLE **PASSIVITÀ**
SOSTENUTE DAL DISPOSITIVO

POICHÉ IL RRF NON È ABBASTANZA GRANDE DA CONTROBILANCIARE I
BILANCI NAZIONALI, VI È UN FORTE ACCENTO SULLE **RIFORME**, SENZA LE
QUALI UNA SPESA NAZIONALE RISCHIA DI LIMITARSI A UNA SPINTA
TEMPORANEA DELL'ECONOMIA CON BASSO EFFETTO MOLTIPLICATORE

LE MISSIONI E COMPONENTI



LA DECLINAZIONE DELLE MISSIONI E FOCUS SUI BANDI IN CORSO

Missione 1	Missione 2	Missione 3	Missione 4	Missione 5	Missione 6
Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	Rivoluzione verde e transizione ecologica	Infrastrutture per una mobilità sostenibile	Istruzione e ricerca	Inclusione e coesione	Salute
M1C1 <i>Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella P.A.</i>	M2C1 <i>Agricoltura sostenibile ed economia circolare</i>	M3C1 <i>Rete ferroviaria ad alta velocità/capacità e strade</i>	M4C1 <i>Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università</i>	M5C1 <i>Politiche per il lavoro</i>	M6C1 <i>Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale</i>
M1C2 <i>Digitalizzazione innovazione e competitività nel sistema produttivo</i>	M2C2 <i>Transizione energetica e mobilità sostenibile</i>	M3C2 <i>Intermodalità e logistica integrata</i>	M4C2 <i>Dalla ricerca all'impresa</i>	M5C2 <i>Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore</i>	M6C2 <i>Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale</i>
M1C3 <i>Turismo e cultura</i>	M2C3 <i>Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici</i>			M5C3 <i>Interventi speciali per la coesione territoriale</i>	
	M2C4 <i>Tutela del territorio e della risorsa idrica</i>				

IN BASE AI BANDI PUBBLICATI E IN SCADENZA, SI EVIDENZIANO LE COMPONENTI RELATIVE ALLE MISSIONI.

MISSIONE 1

M1C1 <i>Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella P.A.</i>
M1C2 <i>Digitalizzazione innovazione e competitività nel sistema produttivo</i>
M1C3 <i>Turismo e cultura</i>

BANDI RIFERITI ALLA COMPONENTE 3


RIEPILOGO BANDI MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA' E CULTURA

Publicazione Bando Ministero	Scadenza Bando	Componente	Investimento	Destinatari	Territorio
30/12/2021 Ministero della Cultura	15/03/2022	C/3 Turismo e Cultura	programmi per valorizzare l'identità di luoghi: Parchi e Giardini	Imprese, Organizzazioni del Terzo Settore, Regioni, Province, Comuni, altro	tutto il Nazionale
27/12/2021 Ministero della Cultura	18/03/2022	C/3 Turismo e Cultura	programmi Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei	Imprese, Liberi Professionisti, Organizzazioni del Terzo Settore, Regioni, Province, Comuni, altro	tutto il Nazionale
20/12/2021 Ministero della Cultura	15/03/2022	C/3 Turismo e Cultura	programmi Rigenerazione Culturale e Sociale dei Piccoli Borghi Storici	Comuni	tutto il Nazionale
28/10/2021 Ministero degli Affari Esteri	31/05/2022	C/3 Turismo e Cultura	Finanziamenti agevolati per i processi di internalizzazione e di transizione digitale ed ecologica delle PMI – Politiche industriali di filiera e internalizzazione	Imprese	tutto il Nazionale

LA MISSIONE 5: COESIONE E INCLUSIONE



La Missione 5, investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia Nazionale delle Aree Interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.

La missione 5 è collegata a tre componenti (C1/C2/C3), così composta:



M 5 C1 POLITICHE PER IL LAVORO

M 5 C2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

M 5 C3 INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE

- *Rafforzamento della Strategia nazionale delle aree interne, attraverso misure a supporto del miglioramento dei livelli e della qualità dei servizi scolastici, sanitari e sociali;*
- *Valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie;*
- *Potenziamento degli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica e dei servizi socio-educativi ai minori;*

Riattivazione dello sviluppo economico attraverso il miglioramento delle infrastrutture di servizio delle Aree ZES funzionali ad accrescere la competitività delle aziende presenti e l'attrattività degli investimenti

BANDI PUBBLICATI MISSIONE 5 COMPONENTE 3

www.italiadomani.it

RIEPILOGO BANDI MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE

Publicazione Bando Ministero	Scadenza Bando	Componente	Investimento	Destinatari	Territorio
29/12/2021 Ministero del SUD e Coesione Territoriale	30/06/2022	C/3 Interventi Speciali per la Coesione Territoriale	Programmi/Investimenti Strategia Nazionale per le aree interne	Imprese	tutto il Nazionale
30/12/2021 Ministero del SUD e Coesione Territoriale	01/03/2022	C/3 Interventi Speciali per la Coesione Territoriale	Programmi/Investimenti Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore	Individui	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia
23/11/2021 Ministero del SUD e Coesione Territoriale	24/01/2022	C/3 Interventi Speciali per la Coesione Territoriale	Programmi/Investimenti Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	Regioni, Comuni, Province e altro	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia



LA MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA

La missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si pone l'obiettivo di dare impulso deciso al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese. Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della Pubblica Amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: Il turismo e la cultura.

La missione 1 è collegata a tre componenti (C1/C2/C3),

così composta:

M1C1**DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA**

9,75 miliardi di euro

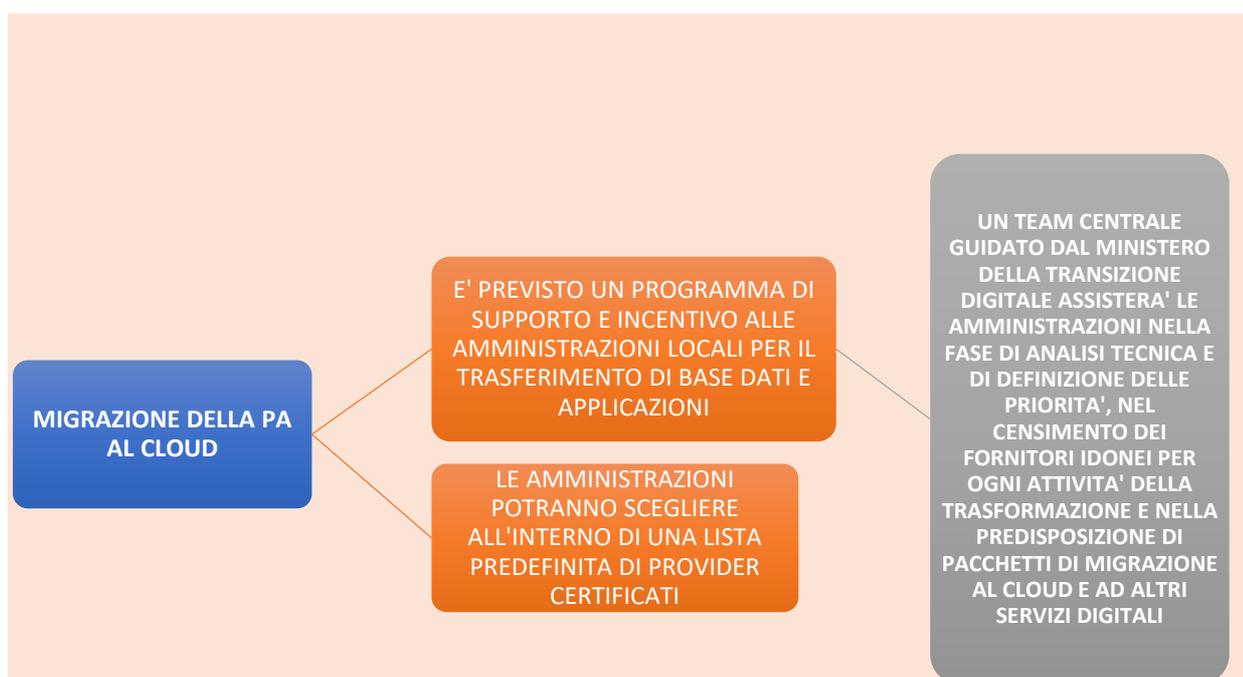
**MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE****COPERTURA DI TUTTO IL TERRITORIO CON
RETI A BANDA ULTRA-LARGA**

Digitalizzare la Pubblica Amministrazione italiana con interventi ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali:

- Supportare la migrazione al cloud delle Amministrazioni centrali e locali, creando un'infrastruttura nazionale e supportando le amministrazioni nel percorso di trasformazione;
- Garantire la piena interoperabilità tra i dati delle amministrazioni;
- Digitalizzare le procedure/interfacce utente (di cittadini e imprese) chiave e i processi interni più critici delle Amministrazioni;
- Offrire servizi digitali allo stato dell'arte per i cittadini (identità, domicilio digitale, notifiche, pagamenti);
- Rafforzare il perimetro di sicurezza informatica del paese;

- Rafforzare le competenze digitali di base dei cittadini;
- Innovare l'impianto normativo per velocizzare gli appalti ICT e incentivare l'interoperabilità da parte delle Amministrazioni.

Abitare gli interventi della PA investendo in competenze e innovazione e semplificando in modo sistematico i procedimenti amministrativi (riduzione di tempi e costi), sostenere gli interventi di riforma della giustizia attraverso investimenti nella digitalizzazione e nella gestione del carico pregresso di cause civili e penali.



PER AMMINISTRAZIONI LOCALI MINORI

SARA' OBBLIGATORIA L'AGGREGAZIONE IN RAGGRUPPAMENTI AD HOC PER L'ESECUZIONE DELL'ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE - MIGRAZIONE

M1C2**DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL
SISTEMA PRODUTTIVO**

24,30 miliardi di euro

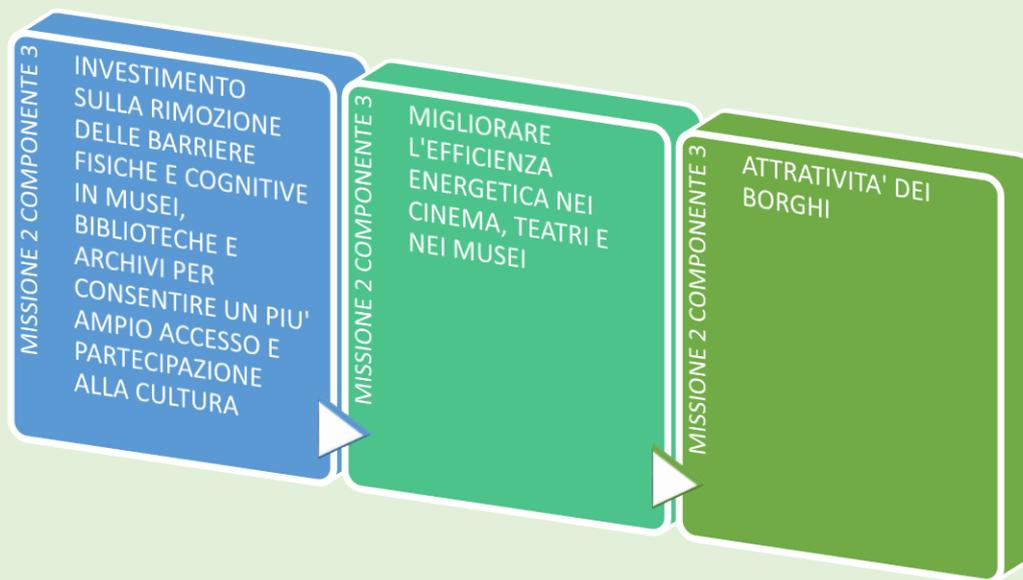
- Favorire la transizione digitale e l'innovazione del sistema produttivo incentivando gli investimenti in tecnologie avanzate, ricerca e innovazione;
- Realizzare gli investimenti per le connessioni ultraveloci in fibra ottica 5G;
- Rafforzare la partecipazione allo sviluppo dell'economia dello spazio e i sistemi di osservazione della terra per il monitoraggio dei territori;
- Promuovere lo sviluppo e la competitività delle imprese italiane anche sui mercati internazionali, anche attraverso strumenti finanziari innovativi.

M1C3**TURISMO E CULTRA 4.0**

6,68 miliardi di euro

- Incrementare il livello di attrattività turistica e culturale del Paese modernizzando le infrastrutture materiali e immateriali del patrimonio storico e artistico;
- Migliorare la fruibilità della cultura e l'accessibilità turistica attraverso investimenti digitali e investimenti volti alla rimozione delle barriere fisiche e cognitive al patrimonio;

- Rigenerare i borghi attraverso la promozione della partecipazione alla cultura, il rilancio del turismo sostenibile e la tutela e valorizzazione dei parchi e giardini storici;
- Migliorare la sicurezza sismica e la conservazione dei luoghi di culto e assicurare il ricovero delle opere d'arte coinvolte da eventi calamitosi;
- Rinnovare e modernizzare l'offerta turistica anche attraverso la riqualificazione delle strutture ricettive e il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi turistici strategici;
- Supportare la transizione digitale e verde nei settori del turismo e della cultura;
- Sostenere la ripresa dell'industria turistica culturale e creativa.



L'ATTRATTIVITA' DEI BORGHI

A fronte del sovraffollamento che ha spesso caratterizzato le attrazioni turistiche nelle principali città d'arte, tanti piccoli centri storici italiani rappresentano un enorme potenziale per un turismo sostenibile alternativo, grazie al patrimonio culturale, alla storia, alle arti e alle tradizioni che li caratterizzano.

GLI INTERVENTI SARANNO ATTUATI ATTRAVERSO



INTERVENTI SUL RECUPERO DEL PATRIMONIO STORICO



PROGRAMMI PER VALORIZZARE L'IDENTITA' DEI LUOGHI
PARCHI E GIARDINI STORICI

CONTRIBUISCE A MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA
FACENDO LEVA SUI BENI CULTURALI, E PROMUOVENDO, IN
PARTICOLARE UNA VASTA AZIONE DI
RIGENERAZIONE URBANA COMUNALE



LA MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE

ECOLOGICA



La missione 2, è volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato, nonché iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere le

biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.

La **missione 2** è collegata a quattro componenti (C1/C2/C3/C4).

RIEPILOGO BANDI MISSIONE 2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Publicazione Bando Ministero	Scadenza Bando	Componente	Investimento	Destinatari	Territorio
14/12/2021 Ministero della Transizione Ecologica	14/02/2022	C/1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare	Programmi/Investimenti Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	Regioni, Comuni, Province e altro	tutto il Nazionale
14/12/2021 Ministero della Transizione Ecologica	14/02/2022	C/1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare	Programmi/Investimenti Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	Regioni, Comuni, Province e altro	tutto il Nazionale
14/12/2021 Ministero della Transizione Ecologica	14/02/2022	C/1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare	Programmi/Investimenti Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	Regioni, Comuni, Province e altro	tutto il Nazionale
15/12/2021 Ministero della Transizione Ecologica	14/02/2022	C/1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare	Programmi/Investimenti Progetti "faro" di economia circolare	Imprese	tutto il Nazionale
16/12/2021 Ministero della Transizione Ecologica	14/02/2022	C/1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare	Programmi/Investimenti Progetti "faro" di economia circolare	Imprese	tutto il Nazionale
20/12/2021 Ministero della Transizione Ecologica	18/02/2022	C/1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare	Programmi/Investimenti Progetti "faro" di economia circolare	Imprese	tutto il Nazionale

21/12/2021 Ministero della Transizione Ecologica	21/02/2022	C/1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare	Programmi/Investimenti Progetti "faro" di economia circolare	Imprese	tutto il Nazionale
14/12/2021 Ministero della Transizione Ecologica	13/04/2022	C/1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare	Programmi/Investimenti ISOLE VERDI	Comuni Altro	Lazio, Puglia, Sicilia e Toscana
03/12/2021 Ministero della Transizione Ecologica	08/02/2022	C/3 Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	Programmi/Investimenti Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici	Regioni, Comuni e Province	tutto il Nazionale

M2C1

AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMICA CIRCOLARE

6,97 miliardi di euro

- Miglioramento della capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e avanzamento del paradigma dell'economia circolare;
- Sviluppo di una filiera agroalimentare sostenibile, migliorando le prestazioni ambientali e la competitività delle aziende agricole;
- Sviluppo di progetti integrati (circularità, mobilità, rinnovabili) su isole e comunità.

M2C2**TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

25,36 miliardi di euro

- Incremento della quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile (FER) nel sistema, in linea con gli obiettivi europei e nazionali di decarbonizzazione;
- Potenziamento e digitalizzazione delle infrastrutture di rete per accogliere l'aumento della produzione da FER e aumentare la resilienza a fenomeni climatici estremi;
- Promozione della produzione, distribuzione e degli usi finali dell'idrogeno, in linea con le strategie comunitarie e nazionali;
- **Sviluppo di un trasporto locale più sostenibile**, non solo ai fini della decarbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita (riduzione inquinamento dell'aria e acustico, diminuzione congestioni e integrazione di nuovi servizi);
- Sviluppo di una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione.



REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI E AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI ESISTENTI

Gli investimenti mirano a colmare i divari relativi alla capacità impiantistica e agli standard qualitativi esistenti tra le diverse regioni e aree del territorio nazionale, con l'obiettivo di recuperare i ritardi e raggiungere i nuovi obiettivi previsti dalla normativa europea e nazionale.

Circa il 60% dei progetti si focalizzerà sui Comuni del Centro - Sud

Uno dei principali ostacoli alla costruzione di nuovi impianti di trattamento dei rifiuti è la durata delle procedure di autorizzazione e delle gare d'appalto. I ritardi sono spesso dovuti alla mancanza di competenze tecniche e amministrative del personale di Regioni, Province e Comuni.

Il Ministero per la Transizione Ecologica, il Ministero per lo Sviluppo Economico e altri, assicureranno il supporto tecnico agli Enti Locali (Regioni, Province, Comuni) attraverso Società Interne.

Il MITE svilupperà uno specifico Piano d'Azione al fine di supportare le stazioni appaltanti nell'applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) fissati dalla legge per le procedure di gara.

M2C3

EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

22,26 MILIARDI DI EURO

- AUMENTO DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PARCO IMMOBILIARE PUBBLICO E PRIVATO;
- **STIMOLO AGLI INVESTIMENTI LOCALI**, CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO, PROMOZIONE DELLA RESILIENZA SOCIALE ED INTEGRAZIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI.

Missione 2
Componente
3

aumento dell'efficientamento energetico del parco immobiliare pubblico e privato

Missione 2
Componente
3

Stimolo agli investimenti locali, creazione di posti di lavoro, promozione della resilienza sociale ed integrazione delle energie rinnovabili

M2C4**TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA**

15,37 miliardi di euro

Rafforzamento della capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico tramite sistemi avanzati ed integrati di monitoraggio e analisi;

Prevenzione e contrasto delle conseguenze del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio;

Salvaguardia della qualità dell'aria e della biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine;

Garanzia della sicurezza dell'approvvigionamento e gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche lungo l'intero ciclo.

INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI

I lavori riguarderanno la messa in sicurezza del territorio, la sicurezza e l'adeguamento degli edifici, l'efficienza energetica e i sistemi di illuminazione pubblica.



LA MISSIONE 3: INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE



La missione mira a rendere entro il 2026, il sistema infrastrutturale più moderno, digitale e sostenibile, in grado di rispondere alla sfida della decarbonizzazione indicata dall'Unione Europea con le strategie connesse allo European Green Deal (in particolare la "strategia per la mobilità intelligente e sostenibile", pubblicata il 9 dicembre 2020), e di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dall'agenda 2030 delle Nazioni Unite.

L'OBIETTIVO DELLA MISSIONE 3

La missione mira a rendere entro il 2026, il sistema infrastrutturale più moderno, digitale e sostenibile, in grado di rispondere alla sfida della decarbonizzazione indicata dall'Unione Europea con le strategie connesse allo European Green Deal (in particolare la "strategia per la mobilità intelligente e sostenibile", pubblicata il 9 dicembre 2020), e di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dall'agenzia 2030 delle Nazioni Unite.



LA COMPONENTE M3C1 (Missione 3 Componente 1) 27,97 miliardi di euro

La missione 3 è collegata a due componenti (C1/C2), così composta:

<p style="text-align: center;">M3C1</p> <p style="text-align: center;">Rete ferroviaria ad alta velocità/capacità e strade sicure</p>	<p style="text-align: center;">M3C2</p> <p style="text-align: center;">Intermodalità e logistica integrata</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni attraverso il trasferimento del traffico passeggeri e merci dalla strada alla ferrovia; - Aumento della connettività e della coesione territoriale attraverso la riduzione dei tempi di viaggio; - Digitalizzazione delle reti di trasporto; - Aumento della competitività dei sistemi produttivi, in particolare del Sud, attraverso il miglioramento dei collegamenti ferroviari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento della competitività del sistema portuale italiano in una dimensione di sostenibilità e sviluppo delle infrastrutture intermodali sulla base di una pianificazione integrata; - Miglioramento della sostenibilità ambientale, resilienza ai cambiamenti climatici ed efficientamento energetico dei porti; - Digitalizzazione della catena logistica e del traffico aereo; - Riduzione delle emissioni connesse all'attività di movimentazione delle merci.
<p style="text-align: center;">27,97 miliardi di euro</p>	<p style="text-align: center;">3,49 miliardi di euro</p>

LA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA



La Missione 4, punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta dei servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto il ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche il significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale crescita.

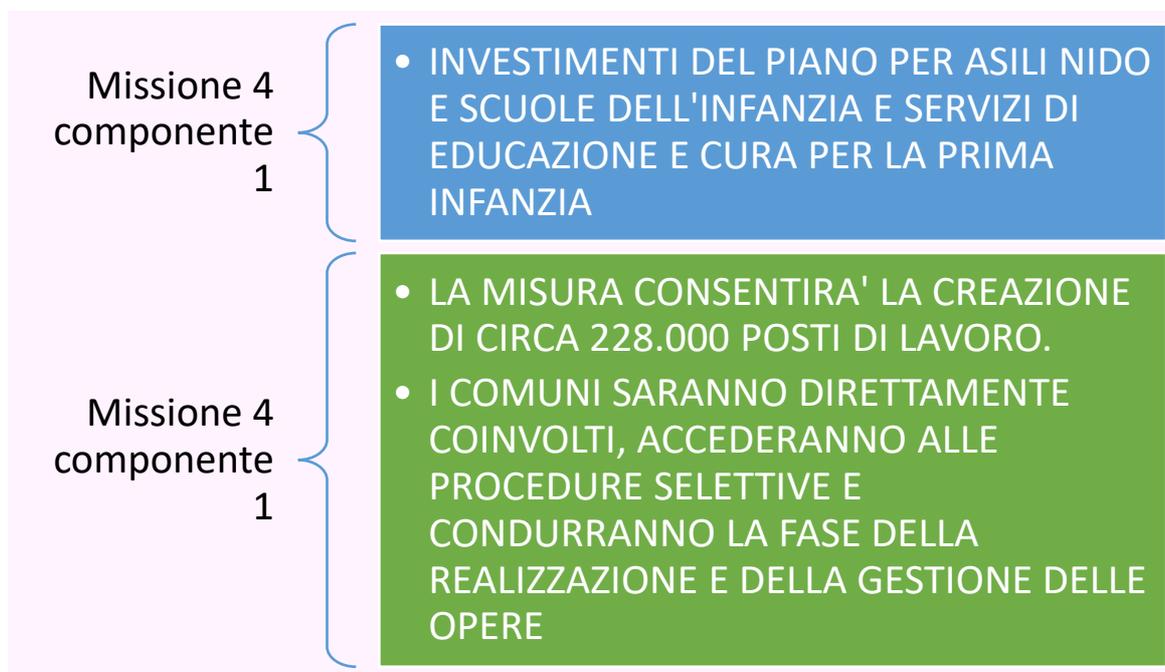
La **missione 4** è collegata a due componenti (C1/C2).

RIEPILOGO BANDI MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA

Publicazione Bando Ministero	Scadenza Bando	Componente	Investimento	Destinatari	Territorio
02/12/2021 Ministero della Istruzione	28/02/2022	C/1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università	Programmi/Investimenti Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole	Regioni, Province, Comuni, altro	tutto il Nazionale
02/12/2021 Ministero della Istruzione	28/02/2022	C/1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università	Programmi/Investimenti Piani asilo nido	Individui e Comuni	tutto il Nazionale
02/12/2021 Ministero della Istruzione	28/02/2022	C/1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università	Programmi/Investimenti Piano di estensione del tempo pieno e mense	Regioni, Province, Comuni, altro	tutto il Nazionale

<p style="text-align: center;">M4C1</p> <p style="text-align: center;">Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asilo nido alle Università</p>	<p style="text-align: center;">M4C2</p> <p style="text-align: center;">Dalla ricerca all'Impresa</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Aumentare significativamente l'offerta dei posti negli asilo nido e nelle scuole dell'infanzia e l'offerta del tempo pieno nella scuola primaria; - Consolidare e rendere generale l'uso del test PISA/INVALSI; - Ridurre gradualmente i tassi di abbandono scolastico nella scuola secondaria; - Incrementare il numero di iscritti e di diplomati negli ITS, riformandone la missione; - Rivedere l'organizzazione e innovare il sistema dell'istruzione; - Favorire l'accesso all'Università, rendere più rapido il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare gli strumenti di orientamento nella scelta del percorso universitario; 	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese; - sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico; - Potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione.

<ul style="list-style-type: none"> - Riformare i processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti; - Ampliare le competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche degli studenti, degli insegnanti e dei docenti, con particolare attenzione alla capacità di comunicare e risolvere problemi; - Riformare e aumentare i dottorati di ricerca, garantendo una valutazione continua della loro qualità. 	
19,44 miliardi di euro	11,44 miliardi di euro



LA MISSIONE 5: COESIONE E INCLUSIONE



La Missione 5, investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia Nazionale delle Aree Interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.

La **missione 5** è collegata a tre componenti (C1/C2/C3), così composta:



M5C1

POLITICHE PER IL LAVORO

- Potenziare le politiche attive del mercato del lavoro (ALMPs) e la formazione professionale: sostenere l'occupabilità di lavoratori in transizione e disoccupati, mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro, nell'ambito del nuovo "Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), e promuovere la revisione della governance del sistema di formazione professionale in Italia, attraverso l'adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze";
- Rafforzare Centri per l'Impiego (Public Employment Services – PES): promuovere interventi di capacity building a supporto dei Centri per

l'Impiego, con l'obiettivo di fornire servizi innovativi di politica attiva, anche finalizzati alla riqualificazione professionale (upskilling e reskilling), mediante il coinvolgimento di stakeholder pubblici e privati, aumentando la prossimità dei cittadini e favorendo la costruzione di reti tra i diversi servizi territoriali;

- Favorire la creazione di imprese femminili e l'introduzione della certificazione della parità di genere. Realizzare la piena emancipazione economica e sociale della donna nel mercato del lavoro, prevedendo una sistematizzazione e ristrutturazione degli attuali strumenti di sostegno, con una visione più aderente ai fabbisogni delle donne, attraverso una strategia integrata di investimenti di carattere finanziario e di servizi di supporto per la promozione dell'imprenditorialità femminile. L'introduzione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere mira ad affiancare le imprese nella riduzione dei divari nella crescita professionale delle donne e alla trasparenza salariale.
- Promuovere l'acquisizione di nuove competenze da parte delle nuove generazioni: favorire il matching tra il sistema di istruzione e formazione e il mercato del lavoro, mediante il rafforzamento del "Sistema Duale" e dell'istituto dell'apprendistato, e il potenziamento del "Servizio Civile Universale" per i giovani tra i 18 e i 28 anni.

6,6 miliardi di euro

M5C2**INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO
SETTORE**

- Rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza, mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, delle persone di minore età, degli adolescenti e degli anziani, così come delle persone con disabilità;
- Migliorare il sistema di protezione e le azioni di inclusione a favore di personale in condizioni di estrema emarginazione (es. persone senza dimora) e di deprivazione abitativa attraverso una più ampia offerta di strutture e servizi anche temporanei;
- Integrare politiche e investimenti nazionali per garantire un approccio multiplo che riguardi sia la disponibilità di case pubbliche e private più accessibili, sia la rigenerazione urbana e territoriale;
- Riconoscere il ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale come strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali.

11,17 miliardi di euro

**L'INVESTIMENTO SI ARTICOLA IN QUATTRO POSSIBILI CATEGORIE DI
INTERVENTI DA REALIZZARE DA PARTE DEI COMUNI, SINGOLI O IN
ASSOCIAZIONE
(AMBITI SOCIALI TERRITORIALI)**



M5C3

INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE

- Rafforzamento della Strategia nazionale delle aree interne, attraverso misure a supporto del miglioramento dei livelli e della qualità dei servizi scolastici, sanitari e sociali;
- Valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie;
- Potenziamento degli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica e dei servizi socio-educativi ai minori;
- Riattivazione dello sviluppo economico attraverso il miglioramento delle infrastrutture di servizio delle Aree ZES funzionali ad accrescere la competitività delle aziende presenti e l'attrattività degli investimenti.

1,98 miliardi di euro



Strategia Aree Interne

- Rafforzamento della Strategia nazionale delle aree interne, attraverso misure a supporto del miglioramento dei livelli e della qualità dei servizi scolastici, sanitari e sociali;
- Valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie;
- Potenziamento degli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica e dei servizi socio-educativi ai minori;
- Riattivazione dello sviluppo economico attraverso il miglioramento delle infrastrutture di servizio delle Aree ZES funzionali ad accrescere la competitività delle aziende presenti e l'attrattività degli investimenti.

RIEPILOGO BANDI MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE

Pubblicazione Bando Ministero	Scadenza Bando	Componente	Investimento	Destinatari	Territorio
29/12/2021 Ministero del SUD e Coesione Territoriale	30/06/2022	C/3 Interventi Speciali per la Coesione Territoriale	Programmi/Investimenti Strategia Nazionale per le aree interne	Imprese	tutto il Nazionale
30/12/2021 Ministero del SUD e Coesione Territoriale	01/03/2022	C/3 Interventi Speciali per la Coesione Territoriale	Programmi/Investimenti Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore	Individui	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia
23/11/2021 Ministero del SUD e Coesione Territoriale	24/01/2022	C/3 Interventi Speciali per la Coesione Territoriale	Programmi/Investimenti Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	Regioni, Comuni, Province e altro	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia

ANALISI DELLA MISSIONE 5 ED ESEMPI

la Missione 5 **“Inclusione e Coesione”**, rappresentata da diversi interventi, si evince *“il rafforzamento dei Servizi Sociali e interventi per le vulnerabilità”*, favorendo una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali. Altro intervento importante è *“la rigenerazione urbana per i Comuni sopra i 15 mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle Città Metropolitane”*, ove è possibile attivare la co-progettazione con il Terzo Settore. In fattispecie, si sottolinea l’art. 55 del Codice del Terzo Settore nel coinvolgimento degli E.T.S. e la

correlazione al D.L. 76/2020 Semplificazioni, che introduce un coordinamento normativo tra i due codici.

Esempi di interventi degli Enti Locali sulla Missione 5 – Inclusione e coesione

Rafforzamento dei Servizi Sociali e interventi per le vulnerabilità:

- Interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali);

Rigenerazione urbana per i Comuni sopra i 15 mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle Città Metropolitana

- Possibile co-progettazione con il terzo settore.

LA MISSIONE 6: SALUTE



La Missione 6, è focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale SSN. Potenzia il fascicolo sanitario elettronico e lo sviluppo della telemedicina, sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

La missione 6 è collegata a due componenti (C1/C2), così composta:

<p style="text-align: center;">M6C1</p> <p style="text-align: center;">RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE</p>	<p style="text-align: center;">M6C2</p> <p style="text-align: center;">INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare il SSN, allineando i servizi ai bisogni delle comunità e dei pazienti, anche alla luce delle criticità emerse durante l'emergenza pandemica; - Rafforzare le strutture e i servizi sanitari di prossimità e i servizi domiciliari; - Sviluppare la telemedicina e a superare la frammentazione e la mancanza di omogenità dei servizi sanitari offerti sul territorio; - Sviluppare soluzioni di telemedicina avanzate a sostegno dell'assistenza domiciliare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare una sanità pubblica che valorizzi gli investimenti nel sistema salute in termini di risorse umane, digitali, strutturali, strumentali e tecnologici; - Rafforzare la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario; - Potenziare e innovare la struttura tecnologica e digitale del SSN a livello Centrale e Regionale, al fine di garantire un'evoluzione significativa delle modalità di assistenza sanitaria, migliorando la qualità e la tempestività delle cure; valorizzando il ruolo del paziente come parte attiva del processo clinico-assistenziale; e garantendo una maggiore capacità di governance e programmazione sanitaria guidata dalla analisi dei dati, nel pieno rispetto della sicurezza e della tutela dei dati e delle informazioni.
<p>7 miliardi di euro</p>	<p>8,63 miliardi di euro</p>

RIEPILOGO BANDI MISSIONE 6 – SALUTE

Publicazione Bando Ministero	Scadenza Bando	Componente	Investimento	Destinatari	Territorio
NESSUN BANDO IN SCADENZA					

LE RIFORME PREVISTE DAL PIANO

IL FOCUS SULLA P.A.



Il Piano prevede un insieme integrato di investimenti e riforme orientato a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese, a favorire l'attrazione degli investimenti e in generale ad accrescere la fiducia di cittadini e imprese.

Le riforme previste puntano, in particolare a ridurre gli oneri burocratici e rimuovere i vincoli che hanno fino ad oggi rallentato la realizzazione degli investimenti o ne hanno ridotto la produttività. Come tali, sono espressamente connesse agli obiettivi generali del PNRR, concorrendo, direttamente o indirettamente alla loro realizzazione.

Le tre diverse tipologie di riforme:

Riforme Orizzontali o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano	Riforme abilitanti, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano	Riforme settoriali contenute all'interno delle singole missioni
<i>Consistenti in innovazioni strutturali dell'ordinamento, idonee a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, con esse, il clima economico del Paese.</i>	<i>In generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati.</i>	<i>Si tratta di innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti settoriali (ad esempio, le procedure per l'approvazione di progetti su fonti rinnovabili, la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno)</i>
Descritte nella parte 2 del Piano "PNRR"	Descritte nella parte 2 del Piano "PNRR"	Inserite nella trattazione delle singole missioni della parte 2 e nell'appendice tecnica del Piano "PNRR"

LA RIFORMA DELLA PA

La realizzazione del programma di riforme e investimenti si muove su quattro assi principali:

ACCESSO	BUONA AMMINISTRAZIONE	COMPETENZE	DIGITALIZZAZIONE
<i>Per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale</i>	<i>Per semplificare norme e procedure</i>	<i>Per allineare conoscenze e capacità organizzative alle nuove esigenze del mondo del lavoro e di una amministrazione moderna</i>	<i>Quale strumento trasversale per meglio realizzare queste riforme</i>

L'ANALISI DELL'ASSE RELATIVO ALLA BUONA AMMINISTRAZIONE GLI OBIETTIVI E LE MODALITA' DI ATTUAZIONE

GLI OBIETTIVI DELLA BUONA AMMINISTRAZIONE

L'AGENDA DI SEMPLIFICAZIONE

L'azione mira a semplificare e accelerare attraverso interventi da realizzare in tempi rapidi le procedure direttamente collegate all'attuazione del PNRR. Alcune di queste procedure sono già state individuate con le associazioni imprenditoriali e condivise con le Regioni, l'UPI e l'ANCI, nell'ambito dell'agenda di semplificazione. I colli di bottiglia già individuati riguardano in particolare la VIA statale e quella regionale, l'autorizzazione dei nuovi impianti per riciclo dei rifiuti, le procedure autorizzatorie per le energie rinnovabili e quelle per assicurare l'efficientamento energetico degli edifici e la rigenerazione urbana (edilizia urbanistica), le Conferenze dei Servizi per l'approvazione dei progetti e le infrastrutture per la transizione digitale.

L'investimento e l'azione della riforma perseguono i seguenti obiettivi specifici:

- a) ridurre dei tempi per la gestione delle procedure, con particolare riferimento a quelle che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti, quale presupposto essenziale per accelerare gli interventi cruciali nei settori chiave per la ripresa;
- b) liberalizzare, semplificare (anche mediante l'eliminazione di adempimenti non necessari), reingegnerizzare, e uniformare le procedure, quali elementi indispensabili per la digitalizzazione e la riduzione di oneri e tempi per cittadini e imprese;
- c) digitalizzazione delle procedure amministrative per l'edilizia e attività produttive, per migliorare l'accesso per cittadini e imprese e l'operatività degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e per l'edilizia (SUAP e SUE) attraverso la gestione efficace ed efficiente del back-office, anche attraverso appositi interventi migliorativi della capacità tecnica e gestionale della PA;
- d) monitoraggio degli interventi per la misurazione della riduzione di oneri e tempi e loro comunicazione, al fine di assicurarne la rapida implementazione a tutti i livelli amministrativi, e contemporaneamente la corretta informazione ai cittadini.

LE PREVISIONI DELL'AGENDA DI SEMPLIFICAZIONE

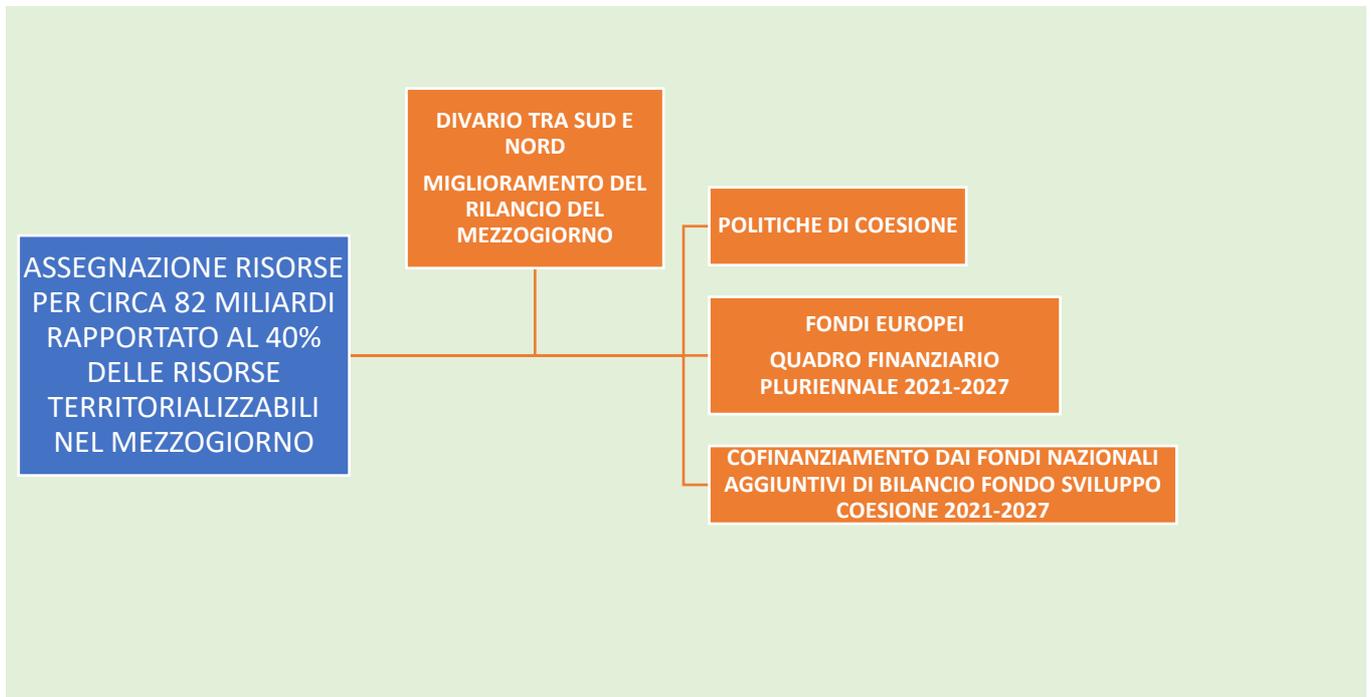
L'agenda prevede:

- a) La mappatura dei procedimenti e delle attività e dei relativi regimi vigenti;
- b) L'individuazione del catalogo dei nuovi regimi, l'eliminazione delle autorizzazioni non giustificate da motivi imperativi di interesse generale, l'eliminazione degli adempimenti non necessari o che non utilizzano le nuove tecnologie, l'estensione Scia, il silenzio assenso, la comunicazione e l'adozione di regime uniformi condivisi con Regioni e Comuni;
- c) La completa reingegnerizzazione in digitale e semplificazione di un set di 200 procedure critiche, selezionate sulla base della consultazione degli stakeholder.

Risultato atteso finale	Superamento delle difficoltà per cittadini e imprese che devono affrontare nei rapporti con le Amministrazioni Centrali e Locali	Supporto e implementazione delle attività a livello di Amministrazioni Locali
<p><i>è quello di avere per la prima volta in Italia un catalogo completo uniforme e aggiornato di tutte le procedure e dei relativi regimi, con piena validità giuridica su tutto il territorio nazionale (almeno 600 procedimenti). La stessa attività di reingegnerizzazione verrà realizzata in modo sistematico su tutti i</i></p>	<p><i>è in corso un lavoro di definizione di standard tecnici comuni di interoperabilità (back-end), in collaborazione con il Ministero per l'innovazione Digitale, per realizzare una piena ed effettiva attuazione del principio "once.only". L'esercizio prevede il pieno coinvolgimento delle Amministrazioni Centrali e Locali</i></p>	<p><i>è previsto il ricorso a uno strumento di assistenza tecnica (TA) equivalente alla creazione di un pool di esperti. I pool opereranno con il coordinamento</i></p>

<p><i>procedimenti. Completa il processo la modulistica standardizzata on.line e la digitalizzazione dei procedimenti per edilizia e attività produttive.</i></p>	<p><i>nell'ambito di un comune accordo interistituzionale già in essere con la Conferenza Unificata, nonché la messa a punto di meccanismi di monitoraggio e coinvolgimento dei cittadini, con l'obiettivo di rivedere le norme sulle banche dati di interesse nazionale, di assicurarne il costante aggiornamento delle informazioni e l'affidabilità delle funzioni e dell'esercizio.</i></p>	<p><i>delle amministrazioni regionali, che provvederanno, anche sentita l'ANCI, ad allocarne le attività presso le Amministrazioni del Territorio (Uffici Regionali, Amministrazioni Comunali e Provinciali) in cui si concentrano i colli di bottiglia nello specifico contesto.</i></p>
---	---	---

LE RISORSE SUL MEZZOGIORNO



- Divario demografico e di servizi;
- Divario tra zone interne/rurali, montane, periferiche e urbane;
- Divario nello sviluppo delle competenze, in una prospettiva di innovazione per le imprese, i centri di ricerca e le autorità pubbliche;
- Divario degli investimenti;
- Divario sociale ed economico nelle regioni Meridionali.

- INTERVENTI SPECIALI DI COESIONE TERRITORIALE - - € 1,98 miliardi	Strategia Nazionale per le Aree Interne	Zone Economiche Speciali "ZES"	Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	Interventi socio-educativi strutturali per combattere La povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore
	€ 830 milioni	€ 630 milioni	€ 300 milioni	€ 220 milioni

ESEMPIO DI IMPATTO SULLA MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE



ESEMPIO DI INTEVENTO OCCUPAZIONE AL SUD ATTRAVERSO REACT-EU

- Fiscalità di vantaggio per il lavoro al Sud € 4.000 milioni
- Fondo nuove competenze e altre politiche attive del lavoro € 750 milioni

EFFICIENTARE LA SEMPLIFICAZIONE SUGLI APPALTI

L'OBIETTIVO

La semplificazione delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni è l'obiettivo essenziale per l'efficiente realizzazione delle infrastrutture e per il rilancio dell'attiva edilizia; entrambi gli aspetti essenziali per la ripresa a seguito della diffusione da Covid-19. Tale semplificazione deve avere a oggetto non solo la fase di affidamento, ma anche quelle di pianificazione programmazione e progettazione.

LE MODALITA' DI ATTUAZIONE

Le misure urgenti: in via d'urgenza è stata introdotta una normativa speciale sui Contratti Pubblici che rafforzi le semplificazioni già varate con il D.L. N. 76/2020 e ne proroghi l'efficacia fino al 2023, con particolare riguardo alle seguenti misure:

- a) verifiche antimafia e protocolli di legalità;
- b) conferenza di servizi veloce;
- c) limitazione della responsabilità per danno erariale ai casi in cui la produzione del danno è dolosamente voluta dal soggetto che ha agito, ad esclusione dei danni cagionati per omissione o inerzia;
- d) istituzione di un collegio consultivo tecnico, che ha funzioni di assistenza e di risoluzione delle controversie con finalità di definire celermente le controversie in via stragiudiziale e ridurre il contenzioso davanti al giudice;

- e) individuazione di un termine massimo per l'aggiudicazione dei contratti, con riduzione dei tempi tra pubblicazione del bando e aggiudicazione;
- f) individuazione di misure per il contenimento dei tempi di esecuzione del contratto, in relazione alle tipologie dei contratti.

Non richiedono un provvedimento legislativo le seguenti misure:

- Avvio dei lavori della Cabina di Regia per il coordinamento della contrattualistica pubblica già istituita presso la Presidenza del Consiglio in attuazione dell'art. 212 del Codice Contratti Pubblici;
- Riduzione del numero e qualificazione delle stazioni appaltanti;
- Potenziamento del data base di tutti i contratti tenuto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (atti organizzativi dell'Autorità);
- Semplificazioni e digitalizzazione delle procedure dei centri di committenza ed interoperabilità dei relativi dati.

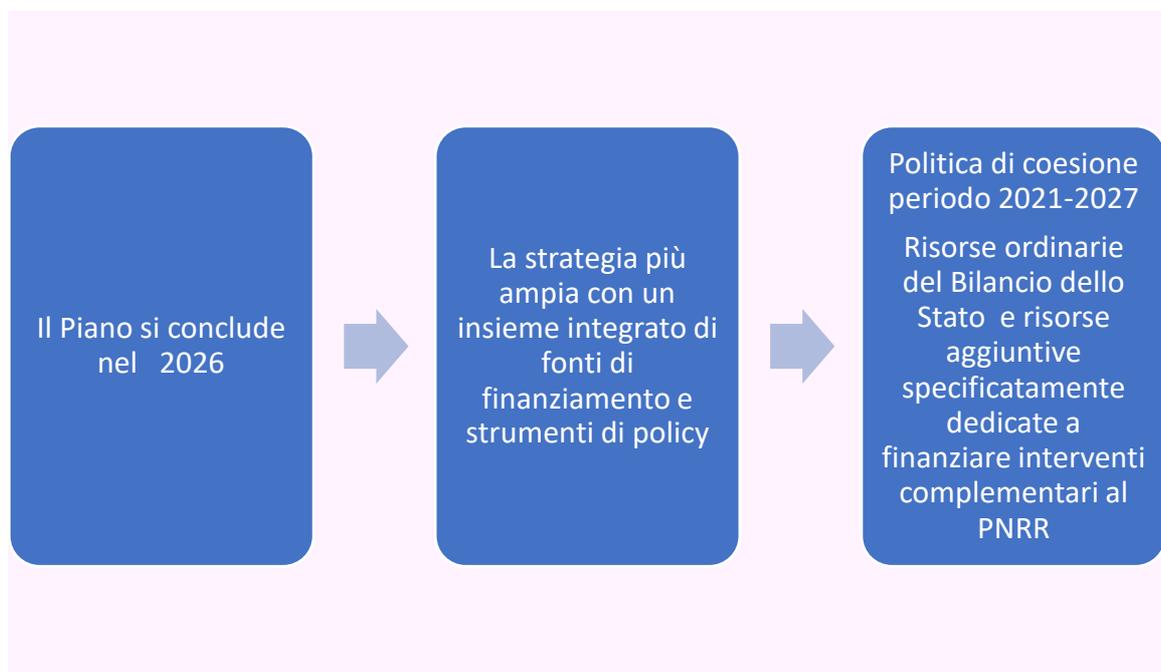
MONITORARE GLI INTERVENTI SUI CRONOPROGRAMMI DI SPESA

La parte 3 del PNRR è riferita all'attuazione e monitoraggio.

Il Piano agisce in un orizzonte temporale che si conclude nel 2026. La strategia coinvolge le risorse del Next Generation EU, i finanziamenti della politica di coesione europea per il periodo 2021-2027, le risorse ordinarie del Bilancio dello Stato, nonché apposite risorse aggiuntive specificatamente dedicate a finanziarie interventi complementari al PNRR, che integrano e completano la strategia definita nel piano.

Per quanto concerne le risorse nazionali aggiuntive del PNRR, l'Italia ha deciso di costituire un apposito fondo di bilancio, con una dotazione di circa 31 miliardi di euro, destinato a finanziare specifiche azioni che integrano e completano il Piano. Attraverso il Fondo Nazionale aggiuntivo, lo Stato integra il plafond di risorse disponibili per

perseguire le priorità e gli obiettivi del PNRR, e tiene conto delle recenti risoluzioni parlamentari. L'obiettivo dell'integrazione tra il PNRR e il Fondo Nazionale aggiuntivo si realizza con la messa in opera di strumenti attuativi comuni.



LE FASI DI ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL PNRR

sono descritte nell'apposito allegato tecnico al documento. Sul piano generale, la fase di attuazione del PNRR si articola in modo da assicurare:

La realizzazione di specifici interventi e delle necessarie riforme	Il coordinamento centralizzato per il monitoraggio e il controllo sull'attuazione del Piano	L'istituzione di una Cabina di Regia per il PNRR
<i>Fase di attuazione del PNRR</i>	<i>Fase di attuazione del PNRR</i>	<i>Fase di attuazione del PNRR</i>
cui provvedono per le rispettive competenze:	sarà istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze, un'apposita struttura che costituisce il punto di contatto	Con il compito di garantire il monitoraggio dell'avanzamento del Piano, il rafforzamento della cooperazione con il Partenariato economico, sociale e territoriale, e di proporre l'attivazione di poteri

	con la Commissione Europea per PNRR	sostitutivi e le modifiche normative necessarie per l'implementazione delle misure del PNRR
Le singole Amministrazioni Centrali interessate (Ministeri)		
Regioni ed Enti Locali		

L'attuazione degli interventi avviene con le strutture e le procedure già esistenti, ferme restando le misure di semplificazione e rafforzamento organizzativo che saranno introdotte.

IL CONTROLLO E L'AUDIT

"CONSEGUIMENTO DEI TARGET E MILESTONE

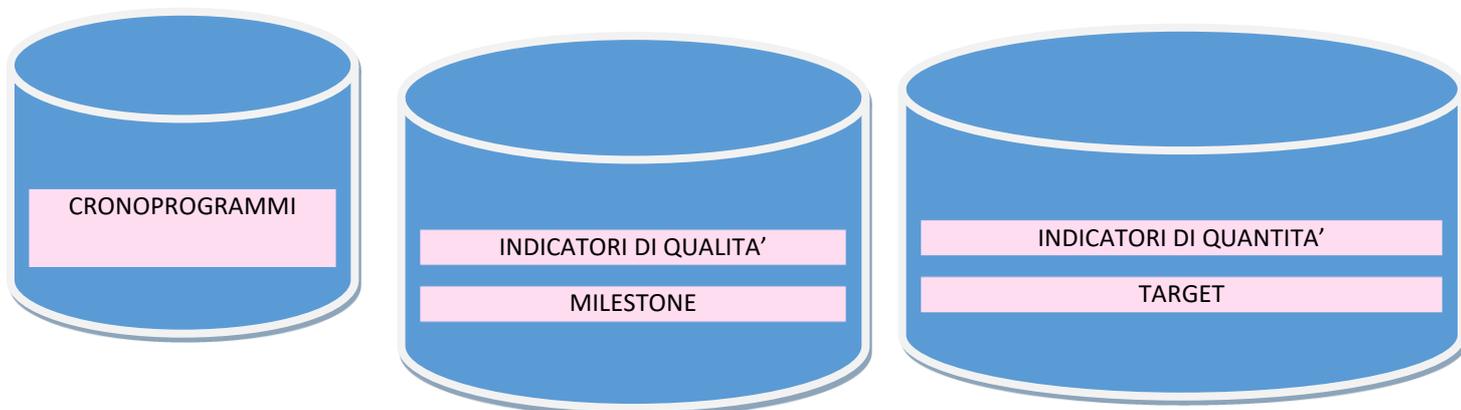
Il PNRR prevede verifiche aggiuntive rispetto all'ordinario e vigente controllo amministrativo stabilito dalla regolamentazione nazionale per l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e che resta interamente confermato.

L'intero sistema di verifica del PNRR è ispirato, infatti, ai sistemi di controllo dei Fondi Strutturali Europei ed è orientato alla prevenzione, individuazione e contrasto di gravi irregolarità quali frodi, casi di corruzione e conflitti di interesse nonché a scongiurare potenziali casi di doppio finanziamento.

I PROGRAMMI SONO BASATI SULLE PRESTAZIONI

i risultati attesi devono essere descritti già nella proposta progettuale attraverso:

- cronoprogrammi,
- indicatori di qualità (milestone)
- indicatori di quantità (target).



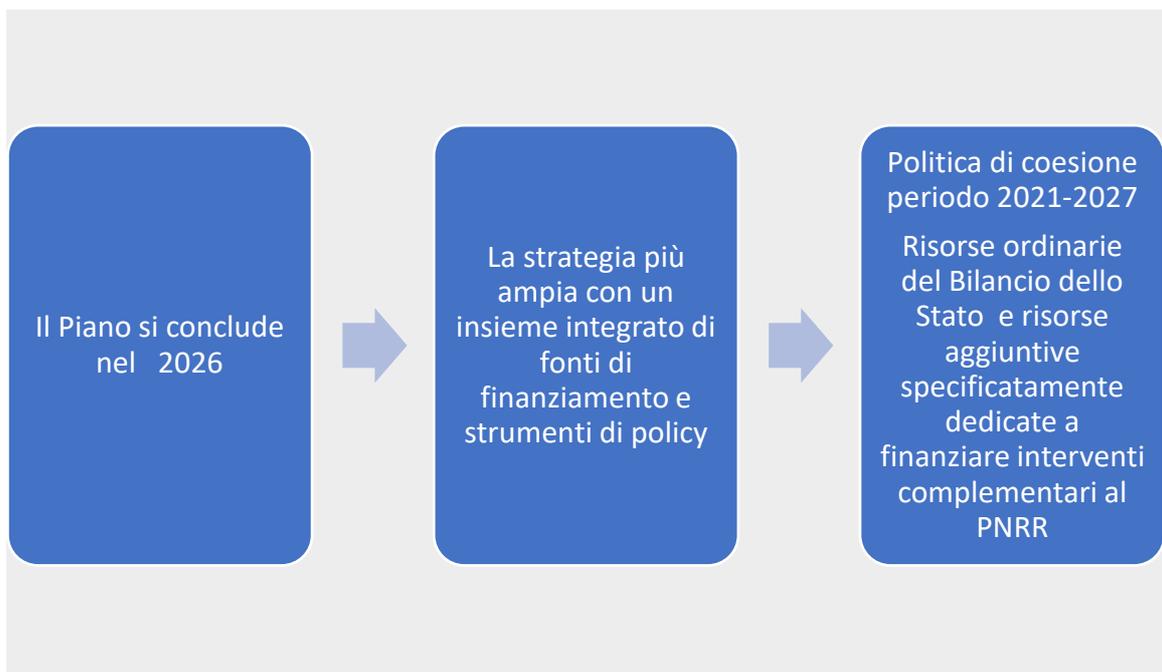
Le attività di controllo	Concentrazioni sui controlli	Previsione di attività specifiche di AUDIT	Verifica degli AUDIT	Rafforzamento delle attività di verifiche
<i>Sono di competenza del coordinamento centrale del PNRR, ma anche delle Amministrazioni Centrali responsabili di misure (autocontrollo)</i>	<i>Effettivo conseguimento dei Target e Milestone, in conformità a quanto richiesto dalle modalità di rendicontazione alla Commissione Europea, ma anche sulla regolarità delle procedure e delle spese basate sulla valutazione dei rischi e proporzionalmente ai rischi individuati.</i>	<i>Si prevedono attività specifiche di Audit svolte dall'Organismo di Audit del PNRR in base agli standard internazionali di controllo.</i>	<i>Verifica indipendente sull'efficacia del sistema di gestione (audit di sistema); sulla regolarità delle procedure e delle spese dichiarate (audit operazioni); sulla correttezza dei milestone e target rendicontati (audit di performance)</i>	<i>Guardia di Finanza Autorità indipendenti competenti: ANAC</i>



Le scadenze del PNRR

 31/12/2023 – Impegni di spesa


31/12/2026 – Pagamenti



CRONOPROGRAMMI DI SPESA	
MONITORAGGIO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	
ANALISI INDICATORI SUI RISULTATI ATTESI/RAGGIUNTI PER LA CORRELAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO DEL BILANCIO DELL'ENTE	

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO “ReGIS”

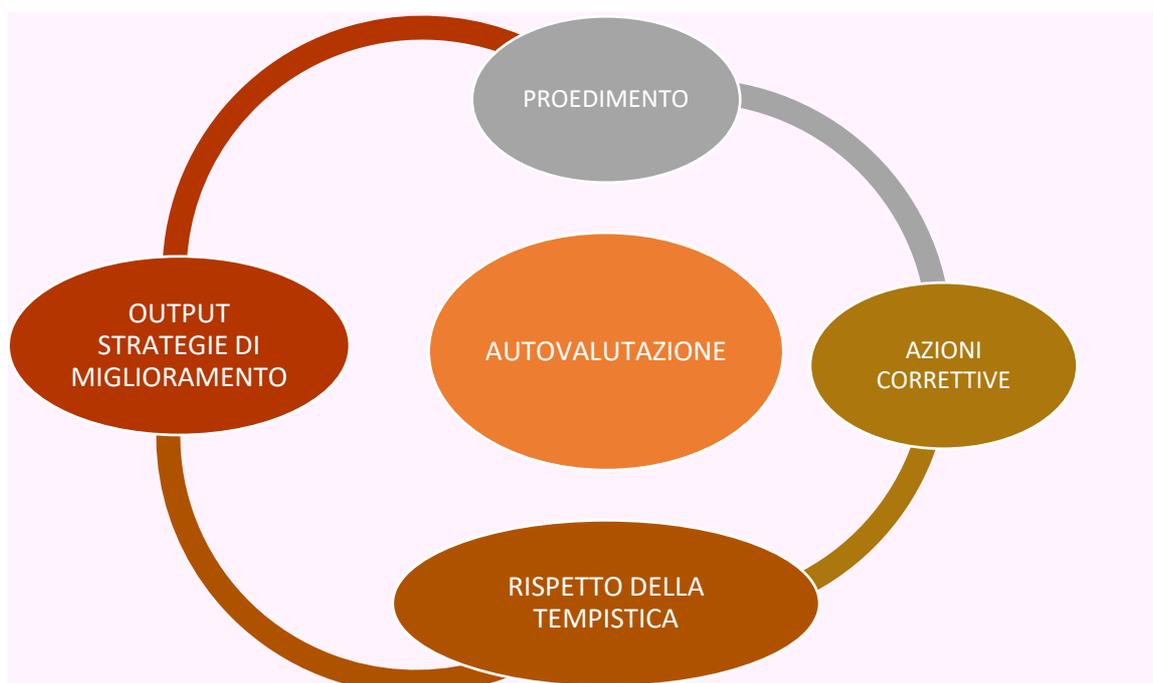
L'attività di monitoraggio sull'attuazione del PNRR è coadiuvata da un apposito sistema informatico sviluppato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria dello Stato, come previsto dall'articolo 1, comma 1043 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178.

Rilevazione di tutti i dati all'attuazione del PNRR	Registrazione dei dati	Le informazioni	Il sistema di monitoraggio	Accesso al sistema di Monitoraggio
<i>a livello finanziario (spese sostenute per l'attuazione delle misure e le riforme); fisico (attraverso la rilevazione degli appositi indicatori); procedurale</i>	<i>Di avanzamento dei Target e Milestone</i>	<i>Sono rilevate a livello di dettaglio, da parte dei titolari degli interventi: Comuni, Regioni, Ministeri ed altri Enti e rese disponibili alle singole Amministrazioni Responsabili di ciascuna misura che le validano e le inviano al Ministero dell'Economia e delle Finanze che cura l'aggregazione a livello di PNRR e la divulgazione.</i>	<i>Ha la caratteristica di sistema “unitario” per le politiche di investimento a sostegno della crescita in quanto rileverà anche i dati relativi all'attuazione degli interventi finanziati con il Fondo Complementare al PNRR, nonché i dati dei programmi finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2021/2027 e dal Fondo di Sviluppo di Coesione Nazionale.</i>	<i>Utenti delle istituzioni nazionali coinvolte; Commissione Europea; OLAF; Corte dei Conti; se del caso l'EPPO in adempimento a quanto previsto dall'art. 22 paragrafo 2 lettera e) del Regolamento EU 2021/241.</i>

AUTOVALUTARSI NELLA FASE DEL MONITORAGGIO



Input	Attività	Output
Indicatori di performance (efficacia, efficienza) dei processi	Controllo e monitoraggio degli indicatori e degli obiettivi	Strategie di miglioramento
	Analisi dei dati	Azioni correttive e preventive
Azioni correttive e preventive – non conformità	Risultati con scheda di elaborazione	Obiettivi di miglioramento



RENDICONTARE

I progetti dovranno, in primo luogo, rispettare i diversi vincoli posti dalle norme nazionali e comunitarie ed essere coerenti con le finalità previste nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR e con i relativi target e/o milestone associati.

SPESE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO



definisce quali delle spese sostenute dal Soggetto attuatore per la realizzazione del progetto si configurano come “spese ammissibili” a finanziamento.

La definizione della disciplina terrà conto delle diverse condizioni applicabili, in particolare, una spesa per essere considerata ammissibile deve in primo luogo risultare coerente con le finalità previste dall'intervento e rispettare i vincoli definiti secondo la Missione, la Componente e l'Investimento PNRR di riferimento.

Nell'indicare le tipologie di spesa finanziabili per la realizzazione degli interventi, si dovrà fare riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi di investimento europei (SIE). Si precisa che nell'ambito della stima dei costi progettuali, l'importo dell'IVA non è incluso ai fini del PNRR. Tale importo dovrà quindi essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi gestionali.

Per i costi del personale si rinvia al decreto legge 80/2021 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113 e, in particolare, all'art. 1 in base al quale le amministrazioni titolari di interventi possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto.

Successivi atti di indirizzo potranno definirne ulteriori e specifici aspetti in riferimento all'ammissibilità delle singole spese.

RIFERIMENTI:

www.italiadamani.it

Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108).

ISTRUZIONI TECNICHE PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI PNRR

BANDI APERTI

RIEPILOGO BANDI MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA' E CULTURA

Pubblicazione Bando Ministero	Scadenza Bando	Componente	Investimento	Destinatari	Territorio
30/12/2021 Ministero della Cultura	15/03/2022	C/3 Turismo e Cultura	programmi per valorizzare l'identità di luoghi: Parchi e Giardini	Imprese, Organizzazioni del Terzo Settore, Regioni, Province, Comuni, altro	tutto il Nazionale
27/12/2021 Ministero della Cultura	18/03/2022	C/3 Turismo e Cultura	programmi Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei	Imprese, Liberi Professionisti, Organizzazioni del Terzo Settore, Regioni, Province, Comuni, altro	tutto il Nazionale
20/12/2021 Ministero della Cultura	15/03/2022	C/3 Turismo e Cultura	programmi Rigenerazione Culturale e Sociale dei Piccoli Borghi Storici	Comuni	tutto il Nazionale
28/10/2021 Ministero degli Affari Esteri	31/05/2022	C/3 Turismo e Cultura	Finanziamenti agevolati per i processi di internalizzazione e di transizione digitale ed ecologica delle PMI – Politiche industriali di filiera e internalizzazione	Imprese	tutto il Nazionale

RIEPILOGO BANDI MISSIONE 2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Publicazione Bando Ministero	Scadenza Bando	Componente	Investimento	Destinatari	Territorio
14/12/2021 Ministero della Transizione Ecologica	14/02/2022	C/1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare	Programmi/Investimenti Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	Regioni, Comuni, Province e altro	tutto il Nazionale
14/12/2021 Ministero della Transizione Ecologica	14/02/2022	C/1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare	Programmi/Investimenti Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	Regioni, Comuni, Province e altro	tutto il Nazionale
14/12/2021 Ministero della Transizione Ecologica	14/02/2022	C/1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare	Programmi/Investimenti Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	Regioni, Comuni, Province e altro	tutto il Nazionale
15/12/2021 Ministero della Transizione Ecologica	14/02/2022	C/1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare	Programmi/Investimenti Progetti "faro" di economia circolare	Imprese	tutto il Nazionale
16/12/2021 Ministero della Transizione Ecologica	14/02/2022	C/1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare	Programmi/Investimenti Progetti "faro" di economia circolare	Imprese	tutto il Nazionale
20/12/2021 Ministero della Transizione Ecologica	18/02/2022	C/1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare	Programmi/Investimenti Progetti "faro" di economia circolare	Imprese	tutto il Nazionale
21/12/2021 Ministero della Transizione Ecologica	21/02/2022	C/1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare	Programmi/Investimenti Progetti "faro" di economia circolare	Imprese	tutto il Nazionale

14/12/2021 Ministero della Transizione Ecologica	13/04/2022	C/1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare	Programmi/Investimenti ISOLE VERDI	Comuni Altro	Lazio, Puglia, Sicilia e Toscana
03/12/2021 Ministero della Transizione Ecologica	08/02/2022	C/3 Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	Programmi/Investimenti Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici	Regioni, Comuni e Province	tutto il Nazionale

RIEPILOGO BANDI MISSIONE 3 – INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE

Publicazione Bando Ministero	Scadenza Bando	Componente	Investimento	Destinatari	Territorio
NESSUN BANDO IN SCADENZA					

RIEPILOGO BANDI MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA

Publicazione Bando Ministero	Scadenza Bando	Componente	Investimento	Destinatari	Territorio
02/12/2021 Ministero della Istruzione	28/02/2022	C/1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università	Programmi/Investimenti Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole	Regioni, Province, Comuni, altro	tutto il Nazionale
02/12/2021 Ministero della Istruzione	28/02/2022	C/1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università	Programmi/Investimenti Piani asilo nido	Individui e Comuni	tutto il Nazionale
02/12/2021 Ministero della Istruzione	28/02/2022	C/1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università	Programmi/Investimenti Piano di estensione del tempo pieno e mense	Regioni, Province, Comuni, altro	tutto il Nazionale

RIEPILOGO BANDI MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE

Publicazione Bando Ministero	Scadenza Bando	Componente	Investimento	Destinatari	Territorio
29/12/2021 Ministero del SUD e Coesione Territoriale	30/06/2022	C/3 Interventi Speciali per la Coesione Territoriale	Programmi/Investimenti Strategia Nazionale per le aree interne	Imprese	tutto il Nazionale
30/12/2021 Ministero del SUD e Coesione Territoriale	01/03/2022	C/3 Interventi Speciali per la Coesione Territoriale	Programmi/Investimenti Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore	Individui	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia
23/11/2021 Ministero del SUD e Coesione Territoriale	24/01/2022	C/3 Interventi Speciali per la Coesione Territoriale	Programmi/Investimenti Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	Regioni, Comuni, Province e altro	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia

RIEPILOGO BANDI MISSIONE 6 – SALUTE

Publicazione Bando Ministero	Scadenza Bando	Componente	Investimento	Destinatari	Territorio
NESSUN BANDO IN SCADENZA					

Grazie per l'attenzione

Maria Carla Manca
www.revisionemanca.it
mc.manca15@gmail.com
 338 6612365